

**POLIZIE LOCALI.** Il presidente dell'Acì al Forum internazionale di Riva del Garda



«Mulle garanzia di sicurezza, non di cassa»

Il numero di multe sulle strade urbane italiane è salito del 7,9%: dalle 11.719.639 del 2007 alle 12.642.100 del 2008. Il dato è stato diffuso ieri dall'Automobile Club d'Italia dal Palacongressi di Riva del Garda, nella giornata di apertura del secondo «Forum internazionale delle Polizie locali», in programma fino al 27 maggio. Le violazioni al Codice della Strada più ricorrenti sono sempre le stesse: parcheggio in divieto di sosta

(2.192.985 verbali), eccesso di velocità (227.018), irregolarità nei documenti di circolazione (167.299), passaggio con semaforo rosso (118.595) e uso del telefonino al volante (114.904). Nella graduatoria delle infrazioni figura all'ottavo posto il mancato uso delle cinture e dei seggiolini per bambini (49.840 multe), al sedicesimo il mancato uso del casco (10.281), al 22° la guida in stato di ebbrezza (5.631) e al 37° la guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. L'infrazione più

commessa, che ha procurato una multa su due, è la violazione delle zone a traffico limitato e il mancato rispetto delle giornate a targhe alterne: 6.654.163 verbali nel 2008. A tutela delle regole e a salvaguardia della sicurezza stradale, nelle città ci sono in media oltre 12 operatori di Polizia locale ogni diecimila abitanti. Ciascuno fa in media quasi 480 multe l'anno, anche con l'ausilio di 68 autovelox fissi e 218 mobili. «Tre incidenti su quattro avvengo-

no in città - ha detto il presidente dell'Acì, Enrico Gelpi - quindi è sulle strade urbane che deve essere rafforzato il presidio della Polizia locale. Le multe però vanno finalizzate alla sicurezza stradale e non a incrementare i bilanci comunali. L'azione delle Polizie locali - ha aggiunto - sconta però la mancanza d'interscambio d'informazioni tra i Comandi degli 8 mila Comuni italiani. Per questo è opportuna la costituzione di una banca dati sulle multe».

Canyoning nell'Eden di casa

Testimonianza in diretta nella Forra dei Mulini



CLAUDIO CHIARANI

Semplicemente fantastico! Divertente, per nulla pericoloso, educativo, magnifico. Vi state chiedendo a cosa ci riferiamo? Presto detto: alla bella esperienza che, grazie a Riva del Garda FiereCongressi, un gruppetto di dieci persone (tra cui il presidente Roberto Pellegrini e la segretaria di direzione Stefania Rosa), ha vissuto sabato mattina praticando canyoning nella forra dei mulini di Tenno. Un luogo mai visto, una forra di acqua gelida che scorre in un letto di sassi, cascatelle, piccole e medie rapide, tra le quali una da affrontare con discesa in corda doppia per vivere un'esperienza assolutamente da consigliare. Infatti lo stiamo facendo. E, tutt'intorno, una vegetazione rigogliosa, felci che sembrano dipinte, tanto il colore verde che le caratterizza è vivo, due pareti verticali di roccia dove l'acqua, scrosciando, accumula calcare ovunque. Stalattiti e stalagmiti, un universo di natura che noi, che in questo posto grazie a Dio ci viviamo da cinquant'anni (almeno il sottoscritto) deve ancora scoprire del tutto. «Outdoor Days» è stato per noi sinceramente una grande esperienza. Credevamo di sapere tutto su quello che il Garda trentino, ogni giorno, ci regala: vela, windsurf, volo libero, mountain bike, la Tagliata del Ponale (un successo nel successo con migliaia di visite), l'arrampicata sportiva, il Base Jump, il motocross, il golf, il trekking, il Nordic Walking, la canoa, il kayak, il nuoto. Niente di più sbagliato: il Garda trentino offre mille altre possibilità tra cui, appunto, l'affascinante canyoning, che sinceramente non conoscevamo. «Qui s'impara anche a camminare - ha detto Mauro Giovanazzi, esperta guida

alpina assieme ad un certo Angelo Giovanetti che, pare, arrampichi sugli 8.000 ogni tanto - perché vedrete come, dopo qualche metro, farete più attenzione a dove mettere i piedi, tra i sassi scivolosi, tra le pietre affioranti. Abbasserete il baricentro, scoprirete la forza dell'acqua e capirete quanto piccoli in realtà siamo». Com'è che si dice in questi casi? Parole sante, detto senza retorica e ad onore di chi ci ha accompagnato, trasmettendoci fiducia, forza, passione ed amore per ciò che fa e per la natura che incontra.

Dopo aver percorso il sentiero che porta verso il luogo di partenza, visto i ruderi del vecchio mulino (che meriterebbero un'adeguata sistemazione perché è da pazzi lasciar andare in rovina un simile patrimonio) via, tutti col culo in acqua! Sì, ogni tanto è necessario spiegare le cose come stanno, non vi pare? Poi le prime scivolate, lasciandosi trasportate dalla corrente, l'acqua che ti entra nella muta dal collo e un brivido gelido quando arriva più in basso, ci siamo capiti no? Dentro, fuori, su e giù, sotto acqua che par di affogare. Ma loro due sono lì a prenderti, a tranquillizzarti a spiegarti che... «devi rimanere calmo, non irrigidirti. Fa funzionare il cervello, pensa a ciò che devi fare e non può succedere niente».

La corrente che ti tiene sotto per due secondi è vorticoso, ma quando esci e volgi lo sguardo tutt'attorno sei felice. Adrenalina al punto giusto, cammini e racconti subito agli altri che sensazione hai provato. Il percorso è lungo, e quando sei alla fine, immerso in una natura fatta di ortiche e alberi di sambuco tu, che vivi qui, ti chiedi «ma dove siamo?» Ecco signori, il Garda trentino è anche questo. Provare per credere come diceva qualcuno, e vedrete che....

Il gruppo dei «valorosi» che ha partecipato, nell'ambito di Outdoor Days alla prova pratica di canyoning nella forra dei Mulini a Tenno. A fianco il presidente di Garda FiereCongressi Roberto Pellegrini con la segretaria di direzione Stefania Rosa e sotto l'inevitabile effetto «splash» al termine dell'esperienza



IN BREVE

**CORSO DI CERAMICA A S. ALESSANDRO**

«La creta del Cretaccio, ovvero un corso di ceramica organizzato dalla Pro S. Alessandro. Docente: Guido Omezzoli. Le lezioni partono dal 15 al 19 giugno 2009; per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0464/552877 (ore pasti).

**FARMACIE DI TURNO FUORI ORARIO**

Prestano servizio fuori orario la Farmacia Mutalipassi di Riva (viale Dante, 0464-552508) e la Farmacia Foletto di Pieve di Ledro (0464-591038).

**DRO, VIAGGIO NELLA MEMORIA**

Domani, alle ore 20.30 una serata per rievocare la storia di Dro: «A/R andata e ritorno. Nel viaggio della memoria. Sulle tracce del nostro passato».

**ARTISTI IN ERBA ALLA «CRAFFONARA»**

È giovedì 28 maggio, alle 14.30, alla Galleria Craffonara di Riva l'inaugurazione della mostra dedicata all'esperienza della scuola primaria di Tenno dell'Istituto comprensivo «Luigi Pizzini», i cui 77 alunni hanno disegnato e dipinto a Casa degli Artisti assieme ad artisti «veri», quelli dell'associazione «Amici dell'arte».

**CINEMA D'AUTORE «VUOTI A RENDERE»**

Per la rassegna «Cinema d'autore», proposta dal cinema Roma in collaborazione con il Comune di Riva, domani e giovedì 28 maggio si proietta il film di Jan Sverak «Vuoti a rendere», con Zdenek Sverak, Tatiana Vilhelmová, Daniela Kolarova. Genere drammatico. Le proiezioni iniziano alle ore 21, l'ingresso costa cinque euro.

**Lo chiede Zambotti**

«Più posti di lavoro e maggiore umanità nei progetti Azione 10»

Ieri sono partite la maggior parte della attività lavorative di Azione 10. «In questa tornata - come sottolinea il consigliere Zambotti - su 111 richieste solo 46 persone potranno svolgere un lavoro "socialmente utile", assai meno della metà e questo apre un problema, perché troppi restano a casa, soprattutto in un periodo di crisi come questo». Per il futuro, quindi, Zambotti sollecita maggiore impegno alle Amministrazioni per aumentare i progetti e aiutare con più «lavori protetti» persone che vivono un forte disagio socio-economico, ancor più stridente «in una realtà agiata come quella rivanese». Zambotti auspica anche che le selezioni - almeno quelle che si svolgono in Comune - vengano fatte da «personale specializzato». E infine un appello alla dignità di ognuno, con la richiesta che le comunicazioni di esclusione siano almeno «personali e motivate» e non fredde «fotocopie», visto che si tratta di persone «già pesantemente "toccate" dalla vita».

**Rocchetta** Reso stabile un masso con una «gabbia» d'acciaio e una spesa di circa 10 mila euro

Ferrata dell'Amicizia riaperta

Riaperta sabato scorso la «Ferrata dell'Amicizia» sul Monte Rocchetta, dopo i lavori di messa in sicurezza voluti per garantire la «pubblica incolumità» in relazione alla riscontrata, ma per fortuna limitata, situazione d'instabilità geologica. L'intervento è stato eseguito tra il 13 e il 20 maggio. Era stata la percezione della non perfetta stabilità di un blocco roccioso lungo la ferrata, a indurre l'Amministrazione comunale a incaricare un geologo di un'accurata e complessa indagine. La verifica (le cui conclusioni sono pervenute all'inizio dello scorso marzo) ha rivelato una situazione di moderato allarme. Tecnicamente, sulla base dei monitoraggi eseguiti, l'esito è che non si può escludere, anzi è possibile, che «vi siano stati dei movimenti gravitazionali, non dovuti a escursioni termiche, di una limitata porzione rocciosa in corrispondenza della ferrata». Da qui la scelta di chiudere subito la via attrezzata (provvedimento attuato all'inizio del mese di marzo con un'ordinanza del sindaco) per poi provvedere ai lavori di messa in sicurezza del versante. Il pratica il blocco roccioso instabile è stato ancorato con sette barre d'acciaio lunghe 4 metri. Per poter realizzare la «gabbia» è stato necessario trasportare in elicottero attrezzature e materiali, quindi predisporre il cantiere, con i necessari disaggi e le protezioni provvisorie. Personale specializzato ha poi eseguito le perforazioni della roccia (del diametro di 4,2 centimetri), nelle quali sono state inserite le barre d'acciaio filettate, cui sono state infine fissate le piastre finali di ripartizione e il dado di bloccaggio. Il tutto s'è concluso con la sigillatura delle barre all'interno dei fori in roccia. Diecimila euro il costo dell'intervento, affidato alla ditta Orbitari di Dorsino.



Un rilievo geologico aveva confermato la poca stabilità di un masso della Ferrata dell'Amicizia, ora «imbullonato» nella parete come evidenzia questa immagine



Sulla Rocchetta ora si può tornare ad arrampicare nella massima sicurezza

**MARMI ALTO GARDA**  
LAVORAZIONE MARMI E GRANITI PER EDILIZIA, ARREDAMENTI E FUNERARIA

**Antolini Luigi**  
L9042217

38062 ARCO (TN) - Via Aldo Moro, 47  
Tel. 0464.519952 - 516220 - fax 0464.519954  
www.marmialtogarda.it | info@marmialtogarda.it